



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 27 OTTOBRE 2025

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** dalle **ore 18:35** alle **ore 19:11** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Andrea Nardin

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
ANDREA NARDIN	/				
BERTOLDO ALBERTO	/		MARANGON RENZO	/	
BERTON DAVIDE		/G	MARSETTI MORENO	/	
COSTA ENRICO	/		NEGRO FILIPPO	/	
FACCIO DAVIDE	/		PILAN MATTIA	/	
FRANCO MARIA CRISTINA		/G	STORTI ENRICO	/	
GECCHELIN CARLO		/G	ZAFFARI DIEGO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		ZOCCA MARCO	/	
GUZZONATO MARCO		/G	ZULIAN MASSIMO		/G

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe SPARACIO

PRESENTI N.12

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 05

Sono presenti i Revisori: /

PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA NARDIN ANDREA**PRESIDENTE:**

Dichiaro aperta la Seduta del Consiglio Provinciale.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Presidente	NARDIN Andrea	PRESENTE
Consigliere	BERTOLDO Alberto	PRESENTE
Consigliere	BERTON Davide	ASSENTE
Consigliere	COSTA Enrico	PRESENTE
Consigliere	FACCIO Davide	PRESENTE
Consigliera	FRANCO Maria Cristina	ASSENTE
Consigliere	GECHELIN Carlo	ASSENTE
Consigliere	GONZO Francesco Enrico	PRESENTE
Consigliere	GUZZONATO Marco	ASSENTE
Consigliere	MARANGON Renzo	PRESENTE
Consigliere	MARSETTI Moreno	PRESENTE
Consigliere	NEGRO Filippo	ASSENTE
Consigliere	PILAN Mattia	PRESENTE
Consigliere	STORTI Enrico	PRESENTE
Consigliere	ZAFFARI Diego	PRESENTE
Consigliera	ZOCCA Marco	PRESENTE
Consigliere	ZULIAN Massimo	ASSENTE

(Presenti 11 Assenti 6)

ATTO N. 28/2025**PUNTO N. 1 VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE****PRESIDENTE:**

Direi di cominciare con il primo punto all'ordine del giorno: "Variazioni di Bilancio di Previsione". Invito il Consigliere con delega al Bilancio Marco Zocca a relazionare in merito. Grazie.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Ultima Variazione di Bilancio, non mi dilungo moltissimo, passiamo agli elementi un po' più importanti. La Variazione ha molti riflessi, soprattutto sull'aspetto viabilistico della città, quindi, coinvolge molto la nostra società, viabilità per una serie di opere significative.

C'è un intervento sulla messa in sicurezza sulla strada, sull'SP31 Val di Chiampo, da 600 mila euro, che derivano dalle quote che la Regione ci riconosce in merito a quelli che sono gli introiti per le derivazioni idriche.

Andiamo, dopo il Decreto di settembre 2025, dove il FESR ci attribuisce 1 milione 856 mila euro per il nuovo Polo Logistico LAB, che la Provincia viene a fare nuovo a Vicenza.

Il lavoro è sopra i 2 milioni, quindi 1 milione 800 mila euro è il contributo regionale, noi, nella nostra Variazione, andiamo ad introdurre la differenza di 143 mila euro, quindi, andiamo a completare il piano economico totalmente finanziato per la nuova Hub.

Dopo il Decreto DM 101 e il DM 141 relativi ai soldi stanziati dal Ministero, dal MIT per i punti, che sono stati, in parte, destinati per le riasfaltature e viabilità, quindi ha riconvogliato le risorse e

sulla base di queste vengono destinate, sostanzialmente, per l'SP246 di Recoaro, Valli Del Pasubio, 2 milioni 031 mila euro e sull'SP di Selva, messa in sicurezza, vede coinvolti i Comuni di: Cornedo, Bogliano, Nogarole e Chiampo, 1 milione 300 mila euro.

Per quanto riguarda il Comune di Asiago, questo è un intervento che noi facciamo da committente, sostanzialmente, qui c'è un intervento che riguarda l'ex ex Malga Dosso di Sopra ai Larici, ma, ripeto, noi facciamo solo da committenza.

Dal punto di vista delle entrate segnaliamo una maggiore entrata: 1 milione 200 mila 000 euro sulle tariffe RCA e 680 mila sull'imposta di trascrizione e utilizzando queste maggiori risorse e utilizzando anche le risorse che abbiamo risparmiato per gli interventi 2 e 3 in merito alla frana Fantoni, sulla quale è già in esecuzione l'intervento sperimentale di Dalla Gassa, quindi, in questo momento si sta operando attraverso un'altra soluzione.

Con questi soldi andiamo, sostanzialmente, a finanziare totalmente l'investimento sull'ITS Masotto di Noventa Vicentina, qui c'era il problema sulla realizzazione di nuovi laboratori, servivano in aggiunta allo stanziamento che supera i 5 milioni, un altro 1 milione 880 mila, quindi, sostanzialmente superiamo i 7 milioni.

Andiamo a finanziare anche qua un altro intervento molto importante che riguarda il ponte dei Granatieri, tra Caltrano e Chiuppano, e quindi anche qua andremo ad aggiungere 1 milione e 500 mila euro. Andiamo a chiudere anche il lavoro dell'allargamento messa in sicurezza sull'SP 24 Torre Rossa Piazzola con 180 mila euro e poi ci sono alcune opere, anche qua, di manutenzione per due ponti, uno sulla zona valdastica, una zona Tunnel Schio Valdagno, 404 mila euro, anche qua un ponte in zona Val di Chiampo, altri 100 mila euro. Sostanzialmente, queste sono tutte le variazioni e gli impegni.

Altro non c'è da dire, non ci sono cambiamenti nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, sono a posto.

Per quanto riguarda la verifica con Avvocatura, anche qua non c'è necessità di fare ulteriori modifiche, non ci sono Debiti fuori Bilancio.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Zocca. I punti che mi sento di sottolineare sono: il punto relativo ai 600 mila euro che ci arrivano dal dissesto idrogeologico per evidenziare come la Legge regionale che prevedeva il trasferimento alle Province e tutte le competenze è attualmente sospesa e, quindi, attivata solo per la parte relativa alle infrastrutture viarie e, quindi, i 600 mila euro sono per le strade e ci attiveremo per trasferire la parte di attività direttamente a viabilità.

Altri investimenti importanti sono sicuramente: l'Hub della Protezione Civile, di cui avevamo parlato più volte, quindi, la possibilità di riorganizzare e sistemare tutta l'attuale infrastruttura che abbiamo in via Muggia e il completamento del finanziamento per quanto riguarda il Masotto oltre a numerose altre opere che vedete comunque indicate.

L'altra cosa importante è il potenziamento del finanziamento sul ponte dei Granatieri che è un ponte strategico per tutta la viabilità che va poi anche sull'altopiano e si rende necessario un ulteriore investimento perché le verifiche per il progetto che avevamo in cantiere di realizzare hanno richiesto un incremento dello stanziamento.

Queste sono un po' le voci principali.

Apro il dibattito per chi vuole intervenire, prego. La parola al consigliere Zaffari.

Entra il Consigliere NEGRO

p. 12/a. 05

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Per quanto riguarda gli interventi sulla Valle del Chiampo, cioè la Strada Provinciale 33, se mi può dare già adesso oppure se magari mi può fare più avanti anche una relazione per capire quegli interventi previsti con questa Variazione di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Più che una questione di Bilancio è una questione di viabilità, quindi, magari i delegati alla viabilità e sono interventi su due punti a memoria mia.

Tu Caterina puoi aggiungere qualcosa? Altrimenti, se per il Consigliere va bene, la prossima Seduta del Consiglio si terrà con i delegati alla viabilità, essendo un intervento di natura viabilistica, possono relazionare in merito, documentano.

CONSIGLIERE ZOCCA:

Due appunti, dopodiché le facciamo avere il dettaglio. Sono due opere già in corso che dovevano andare in appalto, una riguarda un ponte verso Montebello, se questo è il discorso e l'altro è un ponte tra Santorso e Schio sul Timonchio, sono due opere, 100 mila euro vanno a favore verso Montebello e 400 mila euro quello sul Timonchio tra Santorso e Schio.

PRESIDENTE:

Se il Consigliere ritiene, la prossima volta facciamo fare la viabilità, un breve punto sui due punti. Vedo un'altra prenotazione, credo sia il consigliere Storti. Prego.

CONSIGLIERE STORTI:

Grazie. Buonasera a tutti. In merito alla Variazione di Bilancio chiedo innanzitutto se c'è una quantificazione dell'ammontare dei tagli che sono intervenuti rispetto ai trasferimenti dal Ministero per quanto riguarda il Fondo della viabilità, quindi, chiedo questo chiarimento.

Poi, prendo atto con piacere dell'intervento previsto per quanto riguarda la Statale 246, è una situazione effettivamente critica sia nel versante di Valli del Pasubio che nel versante di Recoaro Terme che richiede, purtroppo, continui interventi di manutenzione, ma la strada ha, effettivamente, bisogno, quindi, da questo punto di vista mi sembra sicuramente positivo l'intervento previsto.

PRESIDENTE:

Per quanto riguarda i tagli che erano stati annunciati sono rientrati e, quindi, non ci sono variazioni sostanziali rispetto alle previsioni che avevamo inizialmente. Avevamo ipotizzato una Variazione di Bilancio perché si erano ipotizzati i tagli, però, poi sono rientrati, quindi, non abbiamo dati significativi su questo.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione.

VOTAZIONE

Con 11 favorevoli, zero contrari e zero astenuti, il punto viene approvato.

Il consigliere Pilan si è astenuto.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Con 11 favorevoli, zero contrari e un astenuto (*Pilan*), esito dell'immediata eseguibilità approvato.

ATTO N. 29/2025

PUNTO N.2 TRASFORMAZIONE DEL CENTRO DI CULTURA E CIVILTÀ CONTADINE, BIBLIOTECA INTERNAZIONALE LA VIGNA IN FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE RISPETTO ALLA FORMA ATTUALE

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: “Trasformazione del Centro di Cultura e Civiltà Contadine Biblioteca Internazionale La Vigna in Fondazione di partecipazione rispetto alla forma attuale”.

Al fine di poter attrarre e reperire anche finanziamenti da privati e, quindi, con un'ottica di cambiare un po' anche la destinazione rispetto all'attuale conservazione della Biblioteca, prevalentemente, il Consiglio d'Amministrazione e poi l'Assemblea della Biblioteca La Vigna ha ritenuto di fare questo passaggio in Fondazione e ha chiesto a tutti i soci fondatori, all'inizio, che sono: Comune, Provincia, Regione e Accademia Olimpica, di essere tra i soci fondatori di questa nuova realtà che poi non è altro che una realtà che prosegue quella precedente, soltanto che, appunto, può avere una maggiore flessibilità nella gestione economica, nella raccolta, fondi con l'obiettivo di riuscire ad essere un po' più performante e sviluppare un po' più di attività.

Non aggiungerei altro, non so se ci sono domande. La parola al consigliere Pilan.

CONSIGLIERE PILAN:

Volevo sapere se il Comune di Vicenza ha votato a favore.

PRESIDENTE:

Sì, diciamo che più titubanti eravamo noi però Comune e Regione, fin da subito, hanno sostenuto quest'attività.

È comunque previsto l'eventuale recesso con 30 giorni di anticipo prima di aprile, sostanzialmente, prima dell'approvazione del Bilancio.

Se non ci sono altre osservazioni poniamo in votazione.

VOTAZIONE

Con 12 favorevoli, zero contrari e zero astenuti. Esito approvato all'unanimità.

Ringrazio i Consiglieri.

Votiamo ora l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Con 12 favorevoli, zero contrari e zero astenuti. Esito approvato all'unanimità.

ATTO N. 30/2025

PUNTO N.3 CESSIONE AL COMUNE DI DUEVILLE DI UN TRATTO DI STRADA PROVINCIALE 50 A NOVOLEDO

PRESIDENTE:

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno: “Cessione al Comune di Dueville di un tratto di Strada Provinciale 50 a Novoledo”.

Sostanzialmente, qui adesso c'è l'indicazione chilometrica però per chi conosce un po' la zona dal passaggio a livello di confine con Villaverla fino all'intersezione con l'altra provinciale.

Qui c'è un parere di viabilità allegato.

Ci sono numerose relazioni tecniche di ARPAV per quanto riguarda dimensionamento e rumore della strada che per quanto scritto da Viabilità non ha più, nelle condizioni attuali, le caratteristiche per essere una Strada provinciale.

Gli investimenti per poterla mantenere come Strada provinciale sarebbero enormi e, quindi, Viabilità ritiene che non sia strategica per la rete viaria provinciale, pertanto ha espresso parere favorevole.

Non ci viene chiesto nessun esborso economico dal comune di Dueville tranne, appunto, che gli venga passata in gestione e diventa una strada comunale.

Non aggiungerei altro. Se qualcuno ha qualche domanda, prego.

Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

Approvato all'unanimità.

Serve l'immediata eseguibilità anche qui. Votiamo.

VOTAZIONE

Con 12 favorevoli, zero contrari, zero astenuti, anche l'immediata eseguibilità è stata approvata e quindi anche il punto 3 è fatto.

ATTO N.31/2025

PUNTO N. 4 ORDINE DEL GIORNO FINALIZZATO A CHIEDERE AL GOVERNO E ALLA REGIONE CHE VENGA AVVIATO UN CAMBIO DI POLITICA ENERGETICA CHE METTA AL CENTRO LA TUTELA DI TERRENI AGRICOLI E IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ AGRICOLE E ZOOTECNICHE
--

PRESIDENTE:

Passiamo al punto 4: “Ordine del giorno finalizzato a chiedere al Governo e alla Regione che venga avviato un cambio di politica energetica che metta al centro la tutela di terreni agricoli e il sostegno alle attività agricole e zootecniche”.

Farei relazionare il presentatore che è il Vice Presidente Marsetti avendo noi condiviso le numerose sollecitazioni che sono venute dai Comuni in merito a degli impianti molto invasivi che sembrerebbero essere previsti sul territorio della Provincia di Vicenza. L'ordine del giorno vuole essere una sensibilizzazione rispetto all'utilizzo del terreno agricolo per questi scopi e soprattutto rispetto al coinvolgimento degli organi amministrativi territoriali sulla definizione di queste aree.

Invito il Vice Presidente Marsetti a leggere l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MARSETTI:

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i colleghi Consiglieri.

Come ben hai detto è un'azione amministrativa in questa sede istituzionale per sensibilizzare l'attenzione degli organi amministrativi a tutelare quelle che sono le aree agricole e le attività che queste fanno su questi territori.

Leggerei la delibera, se siete d'accordo, in modo da capire quello che è il contenuto che essa vuole rappresentare in questa sede.

Premesso che:

il settore agricolo rappresenta un pilastro essenziale dell'economia vicentina garantendo produzione alimentare, salvaguardia ambientale e presidio del territorio.

Considerato che:

negli ultimi sei mesi si è registrato, da un lato, un incremento di proposte per la realizzazione d'impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra, su terreni agricoli, spesso promossi da grandi gruppi industriali multinazionali, dall'altro chiamati alle istanze di chiarimento agli uffici comunali da parte di numerose comuni su cui ricadevano le proposte di questi enormi impianti fotovoltaici; solo a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano i comuni di: Rosà, Grumolo della Badesse, Montecchio Precalcino, Sarcedo, Malo, Sant'Orso, Montegalde e Montegaldella.

Ritenuto che:

tali progetti, se non regolamentati in modo adeguato, rischiano di sottrarre superficie fertile all'agricoltura, compromettendo la produzione alimentare, l'occupazione e la sostenibilità delle aziende agricole isotecniche.

Considerato che:

la transizione energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili sono obiettivi condivisi e fondamentali, ma devono essere perseguiti senza compromettere le funzioni agricole dei terreni produttivi;

esistono numerose aree idonee alle installazioni di impianti fotovoltaici, come ex Cave, zone depresse, aree industriali dismesse e zone produttive, che possono ospitare tali impianti senza pregiudicare la produzione agricola.

Dato atto che il presente ordine del giorno non si vuole esprimere con contrarietà la produzione di energie alternative *green*, ma semplicemente al rischio di cancellare la vocazione agricola del territorio, che può mettere in crisi la sostenibilità del settore primario.

Rilevato che:

occorre una politica energetica equilibrata e una pianificazione attenta che unisca il sostegno alle energie rinnovabili con la tutela del suolo agricolo, la Provincia di Vicenza può e deve assumere un ruolo di coordinamento e rappresentanza istituzionale, facendosi portavoce dell'istanza del territorio presso la Regione Veneto e il Governo. Tutto ciò premesso, il Consiglio provinciale, visto lo Statuto provinciale vigente, vista la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 e 48 del Decreto Legislativo 267/2000, acquisito i sensi dell'articolo 49 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, e il parere favorevole espresso da responsabili interessati in ordine di regolarità tecnica.

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuti e regolamenti espressi dal Segretario generale di cui al Decreto presidenziale n. 40 del 31.03.2023.

Udita e condivisa la proposta come formulata dal relatore.

Udita la discussione seguita come da sintesi riepilogativa e da legislazione integrale agli atti.

Preso atto dell'esperita votazione come da sintesi riepilogativa che segue.

Delibera d'impegnare la Provincia, nella persona del Presidente e ciascun Consigliere:

a farsi promotrice presso la Regione Veneto e il Governo centrale affinché venga avviato un cambio di politica energetica che metta al centro la tutela dei terreni agricoli e il sostegno delle attività agricole isotecniche;

a richiedere al Governo di adottare norme più restrittive per le installazioni di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra, individuando come aree prioritarie: ex Cave, zone depresse, aree industriali dismesse e zone produttive, escludendo le superfici agricole produttive, lasciando ai Comuni la decisione finale sulla localizzazione degli impianti in questione;

a sollecitare la Regione e il Governo ad introdurre ulteriori incentivi economici e fiscali a favore delle aziende agricole che mantengono la produzione e adottano pratiche sostenibili e per chi installa impianti fotovoltaici integrati sui tetti o sulle strutture aziendali;

a promuovere la tutela del suolo agricolo come bene strategico e irrinunciabile fondamentale per l'ambiente, l'autonomia alimentare e l'identità del territorio vicentino;

di attestare che oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi siano altri riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica, finanziaria o sul patrimonio della Provincia.

Dato per letto l'ordine del giorno aggiungo che questi impianti, come ben delineato dall'ordine stesso, incidono su territori che sono agricoli e soprattutto adibiti anche alla produzione per quanto riguarda il foraggio alle aziende zootecniche, quindi, limitano quella che è tutta una filiera del settore primario, sia per quanto riguarda la fornitura destinata alla produzione alimentare sia per quanto riguarda la zootecnia.

L'ordine del giorno è finalizzato, come ben descritto, nel dare quella forza in più alla provincia per rappresentare tutte le istanze del territorio che sono pervenute e, di fatto si sono anche consultate con gli uffici provinciali, per limitare questi impianti che stanno veramente impattando tutta la provincia di Vicenza.

Resto a disposizione per altre delucidazioni e intanto ringrazio.

PRESIDENTE:

Prima di aprire il dibattito, aggiungerei che c'è un emendamento presentato dal consigliere da Zaffari, se il Consigliere vuole esporre l'emendamento, in modo che il Consiglio si possa esprimere congiuntamente sull'ordine del giorno e sull'emendamento.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

Leggo solamente i punti in cui si sono le integrazioni.

L'emendamento parte dalla volontà di integrare, quella è la tutela del territorio agricolo, oltre che dai campi fotovoltaici anche da qualsiasi altro tipo di intervento che comunque si possa andare a minacciare.

Penso che possa essere condivisibile, o vogliamo tutelarlo oppure vogliamo solo utilizzarlo per altri scopi, se vogliamo tutelarlo, secondo il mio punto di vista, va tutelato in pieno.

Stamattina c'è stato un incontro, proprio a Padova, da parte di un'Associazione di categorie dei Coldiretti in cui chiedevano ai vari candidati delle prossime elezioni regionali, di occuparsi anche di agricoltura.

I punti che sono integrati sono questi:

Premesso che

il Settore agricolo rappresenta un pilastro essenziale dell'economia vicentina, garantendo produzione alimentare, salvaguarda ambientale e presidio del territorio ed è continuamente minacciato dal continuo consumo di suolo.

Considerato che

negli ultimi sei mesi si è registrato da un lato un incremento di proposte per la realizzazione di impianti agrivoltaici e fotovoltaici a terra su terreni agricoli, spesso promossi da grandi gruppi industriali e multinazionali dall'alto, chiamate allarmante di istanza di chiarimento degli uffici comunali da parte di numerosi Comuni, su cui ricadevano le proposte di questi enormi impianti fotovoltaici. Solo a titolo esemplificativo, e non esaustivo, si citano i Comuni che avevo detto prima.

Considerato, inoltre, che

la Regione Veneto non sta effettivamente tutelando le aree dedicate alle attività agricole.

Ritenuto, inoltre, che

la Regione Veneto debba salvaguardare le aziende agricole come risorsa fondamentale dell'economia veneta.

Rilevato che

occorre una politica energetica equilibrata e una pianificazione territoriale attenta che unisca il sostegno alle energie rinnovabili, ma garantendo la tutela del suolo agricolo.

Delibera

a farsi promotrice presso la Regione Veneto e il Governo centrale, affinché venga avviato un cambio di politica energetica e di sviluppo urbano che metta al centro la tutela dei terreni agricoli e il sostegno delle attività agricole e zootecniche, garantendo il futuro delle aziende dal continuo consumo delle zone dedicate alle loro attività primarie;

passo al punto n. 3, a sollecitare Regione e Governo a introdurre ulteriori incentivi economici e fiscali a favore delle aziende agricole che mantengono la produzione e adottano pratiche sostenibili per chi installi impianti fotovoltaici integrati su tetti e sulle strutture aziendali e garantisca un vincolo su tutti i terreni agricoli per salvaguardarli da un loro depauperamento e cambio di destinazione d'uso.

PRESIDENTE:

Ringrazio il consigliere Zaffari per aver presentato l'emendamento.

Avendo avuto un confronto con i Capigruppo di maggioranza, quello che posso dire è che non si intende, con l'ordine del giorno, colpevolizzare gli enti superiori, quindi, Regione e Governo centrale, quindi, l'ordine del giorno vuole essere un documento propositivo che valorizza quello che è il terreno agricolo e l'utilizzo che gli agricoltori ne fanno.

Detto tutto ciò, se c'è la volontà da parte del consigliere Zaffari, di concordare con il vice Presidente, che ha presentato l'ordine del giorno, un testo che vada in questa direzione, quindi, togliendo la parte che indica la Regione Veneto responsabile di tutta una serie di cose, possiamo sospendere la seduta e nel giro di qualche minuto arrivare a un testo condiviso, sennò procediamo alla votazione.

CONSIGLIERE ZAFFARI:

La volontà c'è.

PRESIDENTE:

Invito il consigliere Zaffari qui, al tavolo di Presidenza, che con il vice Presidente Marsetti produciamo un testo, il capogruppo di Forza Italia, di Fratelli d'Italia (consigliere Gonzo) e Lega (Marsetti).

Il Consiglio è momentaneamente sospeso.

(La seduta, sospesa alle ore 19.04, riprende alle ore 19.07)

PRESIDENTE:

Viene mantenuta l'aggiunta: "Premesso che il Settore agricolo rappresenta un pilastro essenziale dell'economia vicentina, garantendo produzione alimentare, salvaguarda ambientale e presidio del territorio ed è continuamente minacciato dal continuo consumo di suolo agricolo".

Viene depennata la parte che dice: "Considerato, inoltre, che la Regione Veneto non sta effettivamente tutelando le aree dedicate alle attività agricole".

Nel ritenuto si sostituisce "che la Regione" con un più generico: "Ritenuto, inoltre, si debba salvaguardare le aziende agricole come risorsa fondamentale dell'economia veneta".

Viene mantenuta la pianificazione territoriale, "ma garantendo la tutela del suolo agricolo" viene mantenuta.

Nella delibera, al punto n. 1: "A farsi promotrice presso la Regione Veneto e il Governo centrale, affinché venga avviato un cambio di politica energetica e di sviluppo urbano che metta al centro la tutela dei terreni agricoli e il sostegno delle attività agricole e zootecniche, garantendo il futuro delle aziende dal continuo consumo delle zone dedicate alle loro attività primarie".

Nel terzo punto: “A sollecitare Regione e Governo a introdurre ulteriori incentivi economici e fiscali a favore delle aziende agricole che mantengono la produzione e adottano pratiche sostenibili per chi installi impianti fotovoltaici integrati su tetti e sulle strutture aziendali, promuovendo la tutela dei terreni agricoli per salvaguardarli da un loro depauperamento e cambio di destinazione d'uso”, invece che il vincolo, che viene ritenuto troppo restrittivo e forse anche inattuabile, perché non penso sia possibile porre un vincolo a prescindere.

Questo testo, così come modificato, viene depositato agli atti e, se non ci sono osservazioni, poniamo in votazione.

La parola al consigliere Pilan.

CONSIGLIERE PILAN:

Dico subito che mi asterrò, non perché sono contrario né all'emendamento, né all'ordine del giorno, ma perché nel momento in cui si dice di chiedere al Governo un cambio di politica energetica c'è sempre il pericolo che questo venga inteso in maniera ulteriormente restrittiva per quanto riguarda le energie rinnovabili.

Ho capito che nel testo si fanno dei distinguo, si dice che non va in questo senso, però nella delibera si dice: “Di farsi promotrice, presso la Regione Veneto e il Governo centrale, affinché venga avviato un cambio di politica energetica”.

In questo momento, in un momento in cui siamo in una situazione in cui il cambiamento climatico sta provocando dei disastri enormi, va benissimo tutelare le attività agricole, infatti, non voterò contro quest'ordine del giorno, né contro l'emendamento, però non me la sento di chiedere un cambio di politica energetica, perché lo vorrei chiedere in maniera addirittura opposta, nel senso, un cambio di politica energetica, nel senso di sostenere molto le politiche delle energie rinnovabili, cosa che, secondo me, questo Governo non sta facendo.

Mi asterrò per questo motivo, anche se capisco l'intento e lo condivido, l'intento di tutelare le attività agricole. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No.

Poniamo in votazione.

VOTAZIONE

Con 11 favorevoli, 1 astenuto (*Pilan*) e nessun contrario, l'ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio provinciale.

Non richiede l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio provinciale chiude la seduta. Auguro a tutti voi una buona serata e se non ci saranno altri Consigli provinciali prima delle elezioni regionali, un grosso in bocca al lupo ai candidati, fiducioso che qualcuno passi, così paga la cena.

La seduta si chiude alle ore 19:11.